



BANDI 2025

ROTTI SOSTENIBILI

Bando a due fasi

ROTTI SOSTENIBILI

Capacity Building per orientare gli enti del territorio verso futuri sostenibili

Premessa

Fondazione Cariparma come attore pivotale di sviluppo sostenibile

Le sfide globali dell'epoca che stiamo vivendo e le ricadute territoriali in ambito economico, sociale e culturale, pongono le istituzioni filantropiche in una posizione nevralgica per il sostegno ai territori e la risposta a bisogni nuovi, crescenti e sempre più complessi. La Fondazione Cariparma è da anni impegnata in un percorso di riflessione animata da grande concretezza, al fine di rispondere sempre più adeguatamente alle sfide in atto. Il "Piano Strategico 2024-2027" e il "Documento Programmatico Previsionale 2025" ben evidenziano l'evoluzione della Fondazione nel cogliere la complessità dei problemi e la trasversalità dei loro effetti, nonché nell'essere più vicina ai propri territori e a tutte le persone che lavorano per la crescita e lo sviluppo del benessere delle proprie comunità.

Nella cornice dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da essa originati, la Fondazione si impegna a perseguire le seguenti priorità strategiche: Riduzione delle disuguaglianze, Rafforzamento delle istituzioni e delle persone, e Accompagnamento alle trasformazioni

del territorio. Tramite la costruzione di nuovi strumenti erogativi la Fondazione mira ad essere sempre più un soggetto in grado di supportare la generazione di conoscenza, promuovere occasioni e momenti di scambio, confronto e allineamento tra gli attori del territorio e attivare processi virtuosi in grado di sostenere in modo diretto o indiretto le istituzioni verso la costruzione di condizioni di sostenibilità integrale: ambientale, economica e sociale.

Il contesto di riferimento

Il difficile equilibrio tra sostenibilità e capacità di risposta ai bisogni

Nel momento storico di grande complessità e poche certezze che stiamo vivendo, le organizzazioni che si trovano a contatto con i bisogni - prime fra tutte, enti pubblici ed enti del terzo settore - sono spesso sopraffatte dalle richieste di intervento. Hanno altresì dei vincoli importanti nel perseguire la propria missione, dovuti spesso a insufficienti e/o inadeguate risorse - economiche, umane, tecniche, di tempo, di competenze - sia a livello operativo sia negli investimenti a lungo termine.

Gli enti si trovano dunque a vivere una doppia pressione: da un lato, il dover fronteggiare la rapida evoluzione dei bisogni mantenendo attivi i propri servizi e, anzi, dovendoli continuamente ripensare e innovare, e dall'altro il dover garantire la

sostenibilità ad ogni costo non solo dei servizi, ma talvolta dell'organizzazione stessa nel suo complesso.

Questo porta a un bisogno di riflessione urgente interno agli enti, sia da un punto di vista strategico che da un punto di vista operativo, mentre si naviga ogni giorno alla costante ricerca di nuovi equilibri tra la missione dell'ente e la sua sostenibilità complessiva.

Rafforzare le competenze organizzative degli enti e quindi delle persone che ogni giorno dentro e con gli enti lavorano è essenziale per aprire la porta alla creatività, all'innovazione e allo sviluppo individuale e per supportare la capacità di programmazione e di progettazione affinché possano (pre)vedere e guidare il cambiamento, anziché esserne travolti.

Obiettivi del bando

Supportare il cambiamento organizzativo e culturale degli enti della provincia di Parma

Al fine di contribuire alla crescita del territorio e in risposta al bisogno di rafforzamento delle competenze, questo bando si pone l'obiettivo di rafforzare le capacità (*capacity building*) di programmazione e progettazione degli enti tramite la realizzazione di azioni di formazione e di accompagnamento. Tali azioni hanno come finalità ultima il cambiamento organizzativo e culturale dell'ente, che si troverà ad acquisire

nuove competenze, nuove modalità di lavoro, nuovi strumenti per rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni della comunità.

In particolare, il bando mira a:

- a) promuovere una cultura dell'innovazione all'interno delle organizzazioni e delle comunità, incoraggiando l'apertura al cambiamento, la creatività, il pensiero critico e l'assunzione di rischi;
- b) sviluppare la "cultura del dato" che consente di raccogliere ed elaborare informazioni utili allo sviluppo delle istituzioni e della comunità;
- c) favorire analisi e visioni condivise, integrando informazioni, conoscenze, competenze e prospettive differenti, in un'ottica partecipata;
- d) realizzare le condizioni per la sensibilizzazione, la formazione e la creazione di spazi di collaborazione e sperimentazione tra diversi attori quali istituzioni accademiche, aziende private, enti pubblici, incubatori e acceleratori.

Inoltre, coerentemente con gli ambiti di intervento della Fondazione per il quadriennio 2024-2027, focalizzati sulla valorizzazione del capitale umano e sociale e sulla promozione di consapevolezza, partecipazione, protagonismo e innovazione nei metodi, negli approcci e nelle collaborazioni, il

bando è strutturato in due Fasi, per permettere il rafforzamento organizzativo degli enti che parteciperanno alle azioni progettuali.

Oggetto del sostegno

Il bando finanzia progetti di rafforzamento organizzativo indirizzati agli enti del territorio.

Per rafforzamento organizzativo si intendono tutte quelle attività di formazione o consulenza indirizzate a:

- produrre competenze nuove, considerate strategiche per l'organizzazione;
- rafforzare competenze esistenti per adeguarle alle evoluzioni del contesto rilevante per l'ente.

A titolo di esempio, l'accompagnamento può riguardare:

- la revisione della strategia dell'ente, del proprio posizionamento, della visione di sostenibilità e di tutte le dimensioni che aiutino l'organizzazione verso la (ri)condivisione della propria identità;
- lo sviluppo di un piano di relazioni con il territorio che apra a nuove opportunità di supportare e co-finanziare i servizi in un'ottica di sempre maggiore equilibrio tra bisogni e risposte;

- lo sviluppo di piani di sostenibilità economica e piani di sviluppo di raccolta fondi coerenti ed efficaci;
- lo sviluppo di piani di comunicazione, marketing o altre funzioni operative ritenute strategiche per rendere più efficace ed efficiente l'attività svolta;
- lo studio preliminare e/o lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, che rispondano a nuovi bisogni o a bisogni esistenti, ma in modo innovativo o rivisto sulla base di una validazione dei bisogni espressi;
- lo studio e la sperimentazione di modelli innovativi di *business* sostenibile e/o di collaborazione e integrazione tra attori di diversa natura;
- lo sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di relazione con il mondo delle imprese in ottica di scambio di buone pratiche, innovazione nei modelli di intervento e collaborazioni territoriali;
- lo sviluppo di progetti indirizzati al rafforzamento della dimensione organizzativa e della stabilità interna, come ad esempio la revisione e l'aggiornamento dei flussi di lavoro ai fini di migliorare o efficientare i processi di lavoro, o attività di reclutamento di nuove generazioni, nuovi collaboratori, staff, volontari;
- le attività di formazione trasversale e crescita dei lavoratori e dei

collaboratori, indirizzati allo sviluppo di competenze strategiche (ad esempio digitali).

Correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Questo bando contribuisce all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.4 per l'attenzione alla formazione continua, all'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie a tutti i livelli per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Inoltre, contribuisce in parte anche a:

SDG 8 - perché lo sviluppo del capitale umano supporta la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione a tutti i livelli;

SDG 13 – perché lo sviluppo del capitale umano e sociale contribuisce attivamente alla costruzione di sistemi resilienti all'interno delle comunità;

SDG 17 – per la promozione di partenariati efficaci tra soggetti pubblici, privati e della società civile.

Beneficiari del bando

Possono partecipare al bando gli enti pubblici e privati indicati al punto 3. del "Regolamento dell'attività erogativa" ad esclusione di enti religiosi, aziende sanitarie e ospedaliere, università e centri di ricerca, istituti scolastici.

Come funziona

Il bando si articola in due Fasi.

Fase 1: presentazione di un'idea progettuale (proposta di Rotta) attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online, accessibile dal sito internet della Fondazione.

Nella compilazione della modulistica si dovranno indicare:

- i fabbisogni di rafforzamento e le motivazioni che spingono a candidarsi al bando, con una esplicitazione dell'impatto sull'organizzazione e sulla comunità di riferimento che si intende ottenere grazie al percorso di accompagnamento;
- le persone (staff, collaboratori, volontari) che si intendono coinvolgere nell'attività di formazione/accompagnamento previste dal piano di sviluppo;
- un Advisor (ente o società di capitale con comprovata esperienza nel settore da almeno 2 anni) per le attività di accompagnamento nella predisposizione del Piano di Rafforzamento Organizzativo da presentare nella Fase 2.

Le richieste selezionate dal team della Fondazione ottengono un contributo per spendere le attività di accompagnamento dell'Advisor e il diritto di partecipare alla Fase 2.

La Fase 1 sarà aperta dal 1° dicembre 2024 al 31 gennaio 2025.

Gli esiti della Fase 1 saranno pubblicati entro il 30 aprile 2025.

Fase 2: presentazione del Piano di Rafforzamento Organizzativo (Rotta Sostenibile) elaborato con l'ausilio dell'Advisor attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online, accessibile dal sito internet della Fondazione.

Nella compilazione della modulistica dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- un'analisi organizzativa dettagliata, che includa: la dimensione economico-strategica (analisi dei bilanci ma anche delle prospettive di finanziamento e della capacità di raccolta fondi), la dimensione relazionale con il territorio e tutti gli stakeholder (analisi del posizionamento e delle eventuali criticità o opportunità di sviluppo e partenariati), la dimensione organizzativa interna (analisi del personale, dei processi organizzativi e dei flussi di lavoro) e la dimensione rendicontativa-comunicativa degli impatti della propria attività (analisi della rendicontazione sociale e ambientale, dello stato attuale di sistemi di monitoraggio e raccolta dati, se esistenti). Per tutte queste dimensioni si richiede di evidenziare i gap nelle competenze interne, che costituiranno la base di fabbisogno per

la richiesta di accompagnamento al rafforzamento;

- un Piano Strategico di lungo periodo (3/4 anni), che agirà su una o più delle dimensioni strategiche evidenziate nell'analisi organizzativa, e corredato da obiettivi specifici e relativi indicatori di monitoraggio (KPI), nonché da un budget pluriennale di massima;
- un Progetto Esecutivo di breve-medio periodo (18 mesi), oggetto del contributo della Fondazione, che si focalizzi sulle attività del Piano Strategico ritenute prioritarie, con un budget di dettaglio e l'indicazione delle persone coinvolte.

Gli enti che superano la Fase 2 otterranno un contributo per la realizzazione del Progetto Esecutivo di breve-medio periodo (18 mesi).

La Fase 2 sarà aperta dal 1° maggio al 15 settembre 2025.

Gli esiti della Fase 2 saranno pubblicati entro il 31 dicembre 2025.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere avviato entro il 30 giugno 2026.

Criteri di ammissibilità dei progetti

Per essere considerati ammissibili i progetti per la Fase 1 dovranno:

- essere coerenti con gli obiettivi del bando;

- evidenziare un'attenzione particolare all'osservazione interna e ai fabbisogni di crescita e sviluppo delle persone.

In aggiunta, per la Fase 2, dovranno inoltre:

- dettagliare i percorsi di rafforzamento scelti (metodi, contenuti, curriculum dei formatori o esperti coinvolti nelle attività);
- prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto degli interventi proposti, con annessa attività di formazione/diffusione sulla cultura del dato e sull'alimentazione del sistema di monitoraggio all'interno dell'organizzazione (impatti sociali, ambientali, culturali e organizzativi, a seconda delle azioni messe in campo).

Criteri di inammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili le richieste:

- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- relative a progetti già avviati alla data di apertura del bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale;
- prive di un budget dei costi dettagliato ed analitico (solo per la Fase 2).

Aspetti economici

Il bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 1.500.000, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

Per la Fase 1, il contributo massimo assegnabile è di Euro 10.000, finalizzato esclusivamente alla copertura dei costi di accompagnamento da parte dell'Advisor.

Per la Fase 2, il contributo massimo assegnabile è di Euro 80.000.

In entrambe le Fasi non è prevista una quota minima di cofinanziamento obbligatoria.

Nel budget dei costi saranno ammesse anche le spese relative all'accompagnamento di un Advisor nella fase realizzativa del progetto.

Costi non ammissibili

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima dell'avvio del Progetto Esecutivo (ad eccezione del costo dell'Advisor per l'accompagnamento alla candidatura nella Fase 2);
- spese per personale strutturato degli enti pubblici;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfettarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);

- spese non sostenute dal beneficiario (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di cofinanziamento al progetto);
- valorizzazione del lavoro volontario.

Criteri di valutazione

L'esame di merito delle domande presentate verrà svolto dal team della Fondazione sulla base dei seguenti criteri e dei relativi pesi:

- coerenza del progetto presentato con gli obiettivi del bando (25%);
- qualità dell'analisi organizzativa con indicazione dei fabbisogni (25%);
- impatto del progetto di rafforzamento proposto sull'organizzazione e sulla comunità di riferimento (20%);
- innovazione nelle modalità di approccio, collaborazione o svolgimento delle attività (20%);
- attenzione al monitoraggio e alla costruzione e/o diffusione di una "cultura del dato" all'interno dell'organizzazione (10%).

Comunicazione degli esiti della valutazione

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

Gli esiti della Fase 1 saranno pubblicati entro il 30 aprile 2025.

Gli esiti della fase 2 saranno pubblicati entro il 31 dicembre 2025.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel Bilancio di missione della Fondazione.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso nella Fase 1 verrà erogato a consuntivo dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione dei costi relativi all'Advisor.

Il contributo concesso nella Fase 2 potrà essere erogato in due tranches (di cui la seconda a conclusione del progetto), dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute (il contributo della Fondazione coprirà le spese sostenute dal richiedente/beneficiario del contributo e dai soggetti della partnership che posseggono i requisiti di cui al punto 3. del "Regolamento dell'attività erogativa").

Per il mantenimento e l'erogazione del contributo, sarà necessario attenersi alle disposizioni previste dal "Regolamento dell'attività erogativa", dettagliate alle sezioni "Come rendicontare un contributo" e "Monitoraggio e valutazione" del sito internet della Fondazione.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il

contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione potrà ridurre il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione potrà inoltre ridurre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal "Regolamento dell'attività erogativa" al punto 5. Revoche.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Nella fase di accreditamento dell'ente sulla piattaforma online (se non già effettuato in precedenza o nel caso siano nel frattempo intervenute modifiche o variazioni) dovranno essere allegati:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici);

- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici);
- carta di identità del Legale Rappresentante;
- eventuale iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;
- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche (solo per le fondazioni).

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nella Fase 1 dovranno essere allegati:

- preventivo dell'Advisor selezionato (con dettaglio dei costi e delle azioni previste);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME; solo per associazioni, cooperative e imprese sociali).

Nella Fase 2 dovranno infine essere allegati i seguenti documenti elaborati con l'Advisor:

- analisi organizzativa dettagliata;

- piano Strategico di lungo periodo (3/4 anni);
- progetto Esecutivo di breve-medio periodo (18 mesi);
- curricula dei formatori e/o esperti (consulenti) coinvolti;
- sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto;
- eventuale preventivo dell'Advisor per l'accompagnamento nella fase realizzativa del progetto.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato.